

Turismo: nel 2016 buoni risultati nella provincia di Nuoro (Gianfranco Leccis)

Date : 10 luglio 2017



La **provincia di Nuoro** il **turismo** ha avuto un **buon risultato** rispetto al 2015: complessivamente un aumento del **15,2%**, pari a **173.000 presenze**, **superiore alla media regionale** e di molte altre zone. Soprattutto constatare che il maggior aumento è stato nel periodo non estivo fuori dai quattro mesi canonici. L'attività si svolge soprattutto in due località, **Orosei** e **Dorgali**, che insieme fanno l'85% delle presenze pur con una percentuale inferiore di struttura ricettiva, il 75%.

Le **presenze complessive** sono state 1.310.000 di cui 736.000 **italiani** (56%) e 574.000 **stranieri**. Negli **alberghi** va il 79% (1.034.000) con un incremento del 12,6% con percentuali d'incremento diverse per provenienza: gli italiani sono il 58%, aumentati del 4,8% rispetto al 2015 e fanno registrare 596.000 presenze; le presenze di stranieri sono 438.000 e sono aumentate del 25,5%. Interessante rilevare che nel mese di agosto vi è stata una consistente diminuzione di italiani e un ridotto aumento di stranieri. Comunque nel quadrimestre estivo l'incremento è stato del 9,8%, vi sono stati incrementi apprezzabili da maggio a ottobre mentre vi è stata diminuzione in aprile e novembre. Sembra intravedersi la possibilità di una **maggior attività fuori dal periodo estivo**. Il litorale è limitato (circa 100 km), qui si svolge la maggiore attività ma è **all'interno che pare realizzarsi l'auspicato sviluppo**.

Il soggiorno medio è 5,3 (*italiani 5,5; stranieri 5,3*), dai dati sugli arrivi si può fare un'ipotesi sul numero delle persone che potrebbero essere circa 100.000 italiani (*gli arrivi registrati sono 134.000, ma in molti casi non corrispondono alle persone poiché sono dovuti a ripetitivi motivi di lavoro: commercio, studi, enti pubblici*) e 100/110.000 gli stranieri corrispondenti agli arrivi (*non vi dovrebbe essere movimento legato a lavoro o sarebbe molto ridotto, quasi insignificante*). Vi è stata una diminuzione dell'**offerta ricettiva**, i **posti letto alberghieri** sono diminuiti da 10.056 a 9.591 e questo, con l'aumento delle presenze, ha determinato un miglioramento dello *Iu* (*indice di utilizzazione dei posti letto*) passato da 25,0 dell'anno precedente a 29,5. Lo *Iu* è migliorato praticamente tutti i mesi, salvo in agosto (*anche in aprile e novembre*

con numeri molto ridotti) con 85,6, in luglio 90,2 in giugno 51,4, in settembre 59,4. Nel quadrimestre estivo è stato 70,9 (l'anno precedente era stato 64,6). E' interessante notare che negli **alberghi** a 4 stelle (5.394 posti letto, 419.000 presenze) lo *lu* è stato 34,3 mentre in quelli a 3 stelle (1.870 posti letto, 164.500 presenze) è stato 49,7, negli alberghi a 2 e 1 stella 7,8 (575 posti letto, 12.500 presenze).



Negli **esercizi extralberghieri** va poco più del 20% della clientela, i posti letto sono 9.440, di cui 6.252 in campeggi, 1.022 in b&b, 724 in alloggi affitto, 1.375 in agriturismo. Le presenze sono poche, in tutto 276.000, poco più della metà di italiani 140.000 (+ 12,6%) mentre quelle di stranieri sono 136.000 (+40%). La **concentrazione estiva** è ancora maggiore che negli alberghi, questo è naturale per gli esercizi *en plair air* come sono i **campeggi** o anche gli **agriturismi**. Dagli altri però ci si aspetterebbe un po' di più: sembra un po' difficile che nel mese di gennaio, anche escludendo camping e agriturismo, vi siano stati 297 pernottamenti, in febbraio 300, in marzo 595 con una disponibilità come quella suindicata. In tutto l'anno nei **b&b** i pernottamenti sono stati 13.558, negli **alloggi** 11.743 presenze, negli **agriturismo** 14.865. I rispettivi *lu* sarebbero 3,6, 4,4 e 2,9, obiettivamente sembra poco. Peraltro considerando una frequenza come negli alberghi le presenze in questi esercizi sarebbero in tutto attorno a 350.000 e cioè 70.000 in più.

Molto interessante l'esame delle provenienze: tra gli **italiani**, il primo posto è dei *lombardi*, 190.000 presenze, 26%, soggiorno medio 7,9; il secondo posto spetta ai *sardi*, 105.000 presenze, 14,3%, con 44.000 arrivi, soggiorno medio 2,4 (*da interpretare sia come visite brevi, tra cui quelle per motivi di lavoro, sia come partecipazione alle varie manifestazioni, tipo "Autunno in Barbagia", ma i dati ufficiali non sono disponibili*). Seguono i *laziali* 99.000 presenze, 13,5%, soggiorno medio 7,3. Per gli **stranieri**, che sono in stragrande maggioranza europei, il primato è dei *tedeschi* (170.000 presenze, 30,3%, soggiorno medio 5,5), seguono gli *svizzeri* (102.000 presenze 18,2%, soggiorno medio 5,8), quindi i *francesi* (87.500, 15,6%, soggiorno medio 4,5). Per quanto riguarda la **media dei soggiorni** quelli più elevati sono dei *polacchi* (8,4 con 28.000 presenze), dei *cechi* (9,3 con 30.000 presenze), dei *slovacchi* (8,1 con 33.000 presenze). Gli **extraeuropei** sono in tutto il 2% degli stranieri: *americani* (3.200 presenze con 1.180 arrivi, si può ritenere che gli arrivi corrispondano alle persone), seguiti dagli *australiani* (2.100 presenze e 812

arrivi); giapponesi (360 presenze con 121 arrivi), cinesi (360 presenze con 134 arrivi), canadesi (1.200 presenze con 440 arrivi), neozelandesi (419 presenze e 144 arrivi). Infine, le presenze da paesi africani: insieme arrivano a 1.500.

Gianfranco Leccis

(admaioramedia.it)